



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 25 DEL 29/04/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

L'anno 2021, il giorno ventinove del mese di Aprile nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in Prima convocazione - pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

Numero	Nome	P	A
1	PAVAN ELENA	P	
2	GERIN ROBERTO	P	
3	FACCHIN STEFANO	P	
4	ZEN MAURO	P	
5	PONTAROLLO GIADA	P	
6	SCHIRATO NICOLA	P	
7	BERTUZZO PAOLO		G
8	VIDALE MARCO	P	
9	TULINI GIULIA	P	
10	BRUNELLI ILARIA	P	
11	TORRE RICCARDO	P	
12	GUGLIELMINI ANTONIO		G
13	PIETROSANTE GIANLUCA	P	
14	FINCATO LUCIA	P	
15	BIZZOTTO MARINA	P	
16	TESSAROLLO CHIARA	P	
17	BERTONCELLO PAOLA	P	
18	CAMPANA CHIARA	P	
19	VERNILLO ANGELO	P	
20	POLETTO RICCARDO	P	
21	TARAS ANNA	P	
22	MAZZOCCHIN OSCAR	P	
23	TREVISAN BRUNO	P	
24	CAMPAGNOLO ROBERTO	P	
25	CUNICO GIOVANNI BATTISTA	P	

Presenti n. 23 Assenti n. 2

Assistono altresì i Sigg.ri Assessori:

Numero	Nome	P	A
1	MARIN ROBERTO	P	
2	MAZZOCCO CLAUDIO	P	
3	ZONTA ANDREA	P	

4 VIERO ANDREA
5 SCOTTON MARIANO
6 ZANATA MAVI
7 CABION MARIA GIOVANNA

P	
P	
P	
P	

Assume la presidenza il Consigliere Facchin Stefano Facchin
Assiste il Vicesegretario Generale dott.ssa Lucia CANIani

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: **Pontarollo Giada - Schirato Nicola - Campagnolo Roberto**

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta del Vice Sindaco, Assessore alla Pianificazione Finanziaria, Roberto Marin

PREMESSO quanto segue:

Visto l'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) e testualmente recita:

“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”;

Richiamata la disciplina inerente al canone unico, contenuta nei commi da 816 a 836 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Considerato che il canone unico sostituisce le seguenti entrate:

- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni,
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni;

Visto l'art. 1, comma 821, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 che prevede che il canone sia disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 446/97 sulla potestà regolamentare dei Comuni;

Preso atto che le esposizioni pubblicitarie che costituiscono il presupposto del canone sono quelle effettuate mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile

degli enti e su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale;

Viste le esenzioni disciplinate dal comma 833 dell'art. 1, della Legge 160/2019 ed in particolare le esenzioni relative alla diffusione dei messaggi pubblicitari che delimitano il perimetro del presupposto del nuovo canone;

Ritenuto che le esposizioni pubblicitarie assoggettabili al nuovo canone, tenuto conto delle esenzioni di cui al punto precedente, siano quelle realizzate mediante uno dei mezzi elencati dall'art. 47 del D.P.R. 16/12/1992 n° 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada);

Visto il "Regolamento comunale delle entrate tributarie" approvato con deliberazione consiliare n. 65 del 31 luglio 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato atto che con delibera di Consiglio comunale n. 3 del 04 febbraio 2021 è stato istituito, a decorrere dal 01 gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria previsto dall'art. 1, comma 816 della Legge 160/2019 ed è stata disciplinata in via provvisoria la sua applicazione;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 che prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato che con l'articolo 30 del decreto legge 41 del 22 marzo 2021 (decreto sostegni) è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali al 30 aprile 2021;

Visto l'art. 13, comma 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede che *“a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.”*;

Vista la circolare 2/DF Ministero dell'economia e delle Finanze del 22 novembre 2019 secondo la quale l'applicazione dell'art. 13, comma 15-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 è relativa alle entrate di natura tributaria e non a quelle di natura non tributaria per le quali i comuni non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet www.finanze.gov.it;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare l'art. 42, lett. f) in merito alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, che attribuisce ai comuni la potestà di disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Dato atto che la determinazione delle specifiche tariffe da applicare alle tipologie di occupazioni ed esposizioni pubblicitarie, nonché le tariffe per il servizio delle pubbliche affissioni è di competenza della Giunta Comunale;

Visto l'art. 1, comma 817 della Legge 160/2019 che testualmente recita: "Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe";

Visti i commi 826 e 827 dell'art. 1 della Legge 160/2019 che definiscono la tariffa standard annua e giornaliera sulla base della classificazione dei comuni per numero di abitanti;

Dato atto che il Comune di Bassano del Grappa appartiene alla terza classe ovvero i comuni con oltre 30.000 abitanti fino a 100.000 abitanti e che le tariffe standard, previste per questa fascia, dai commi 826 e 827 dell'articolo 1 della legge 160/2019 sono le seguenti:

- tariffa standard annuale euro 50,00
- tariffa standard giornaliera euro 1,20

Dato atto che le tariffe standard del canone di cui al comma 816 dell'art. 1, della Legge 160/2019, possono essere modificate dalla Giunta Comunale sulla base di coefficienti maggiori o minori di 1 a seconda della tipologia, della finalità e della zona del territorio comunale con l'obiettivo di salvaguardare il gettito conseguito dai tributi e dai canoni sostituiti e ricompresi nel nuovo canone;

Atteso che l'approvazione dei regolamenti rientra nella competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti gli articoli 52 e 53 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 relativi all'affidamento a terzi, anche disgiuntamente, della riscossione e dell'accertamento dei tributi e di tutte le entrate comunali;

Ritenuto opportuno gestire il canone patrimoniale di cui alla lettera b) del comma 819 dell'articolo 1 della legge 160 del 2019 in concessione esterna;

Dato atto che:

- è ancora in corso la concessione del servizio per la gestione dell'imposta di pubblicità e del diritto di pubbliche affissioni, alla ditta Abaco spa, fino al 31 dicembre 2021, in forza di contratto stipulato in seguito a procedura di gara;
- il comma 846 dell'articolo 1 della legge 160 del 2019 consente agli enti, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, di affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni; A tal fine le relative condizioni contrattuali sono stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione dei canoni e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente affidante;

Ritenuto opportuno, fino a scadenza del contratto in essere, confermare la gestione del canone unico per la diffusione di messaggi pubblicitari di cui alla lettera b) del comma 819 dell'articolo 1 della legge 160 del 2019 in concessione esterna che, fino alla scadenza contrattuale del 31/12/2021, risulta affidata ad Abaco spa. Il concessionario ha l'obbligo di gestione del canone in oggetto secondo le modalità previste dal regolamento oggetto della presente deliberazione, nonché nel rispetto delle condizioni contrattuali già in essere, precisando l'inesistenza di estensione contrattuale, né sostanziale modifica delle attività in essere;

Preso atto inoltre che:

- il decreto legge 41 del 22 marzo 2021 all'articolo 30, comma 1, prevede la proroga dell'esenzione dal versamento del canone unico di cui ai commi 816 e seguenti della legge 160/2019 fino alla data del 30 giugno 2021;
- la Giunta Comunale con propria deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 25 marzo 2021 ha disposto, in considerazione della situazione di grave crisi economica che ha messo in ginocchio l'economia in diversi settori:
 - a) *una proroga generalizzata delle autorizzazioni di ampliamento rilasciate ai fini del distanziamento sociale per contenere la diffusione dell'epidemia da Covid 19, in scadenza al 31 marzo 2021, fino al 30 settembre 2021;*
 - b) *l'esenzione dal pagamento del canone per le attività di somministrazione di alimenti e bevande fino al 30 settembre 2021*

Ritenuto opportuno:

- fare proprio quanto disposto dalla Giunta comunale con la deliberazione sopra richiamata, in considerazione della straordinaria situazione pandemica;
- prorogare per il corrente anno, il termine di pagamento del canone annuale, previsto dall'articolo 12 comma 3, al 30 giugno 2021 in considerazione della straordinaria situazione pandemica;
- di demandare alla Giunta Comunale, per il corrente anno, la fissazione del termine di pagamento del canone dovuto, per il trimestre residuo dell'anno 2021, per le occupazioni delle aree per attività di somministrazione di alimenti e bevande, in deroga a quanto previsto dall'articolo 12 del regolamento in oggetto, in considerazione della straordinaria situazione pandemica;

Preso atto che il seguente argomento è stato trattato in seduta congiunta dalla I[^] e II[^] Commissione consiliare in data 20 aprile 2021;

Visto il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti locali";

Visto lo Statuto comunale;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori con protocollo n. 0026231 del 19/04/2021;

Visto il parere di regolarità tecnica ex art.49 Tuel, espresso dal Dirigente del Servizio interessato;

Visto il parere di regolarità contabile ex art.49 Tuel, espresso dal Dirigente del Servizio finanziario;

Visto il parere di legittimità espresso dal Segretario generale ai sensi dell'art. 35 comma 7 dello Statuto comunale;

Il Consiglio Comunale propone di unificare la discussione del punto n. 2 e punto n. 3 all'ordine del giorno.

Uditi gli interventi di cui all'allegata discussione;

PRESIDENTE

Prego, Assessore Marin.

Assessore Roberto MARIN

Buonasera a tutti, buonasera anche a chi ci segue da casa, benvenuti e ben ritrovati. Volevo chiedere innanzitutto se il Consiglio era d'accordo di poter unire la discussione di entrambi, visto che sono sostanzialmente Regolamenti complementari.

PRESIDENTE

Tutti d'accordo?

INTERVENTO

Sì.

PRESIDENTE

Bene. Proceda Assessore.

Assessore Roberto MARIN

Grazie. Allora, questa sera, questa sera siamo all'approvazione ed alla messa in regime dei nuovi Regolamenti, frutto della riforma normativa prevista dalla Legge Finanziaria del Bilancio dello Stato del 2020, la Legge 27 dicembre del 2019, numero 160, che di fatto ha fuso il canone dovuto per l'occupazione suolo pubblico con l'imposta di pubblicità e per le pubbliche affissioni e per la diffusione dei messaggi pubblicitari. È stato un percorso laborioso e complesso in quanto, come più volte abbiamo sviluppato nelle Commissioni competenti, in quanto si tratta di una revisione... Non si tratta di una revisione, ma della scrittura di un nuovo Regolamento. Per fare questo lavoro naturalmente si è fatto carta e banca dati dell'esperienza e delle situazioni raccolte dagli Uffici preposti in questi anni sull'occupazione del suolo pubblico. La linea portante della stesura di questi nuovi Regolamenti sono, è stato il tentativo del miglioramento e della semplificazione della razionalizzazione dell'iter, cercando di unificare Regolamenti ed unificando anche... Unificando nei Regolamenti i diversi procedimenti. Questa è una prima tappa, questa è una prima tappa rispetto al lavoro che è in corso sulla riorganizzazione dei procedimenti, dei tempi anche alla regolamentazione tecnico-pratica. Sicuramente l'emergenza, in qualche maniera l'urgenza di approvare e di approvare, e mettere a regime questi Regolamenti chiederà nel tempo qualche correzione, integrazione e qualche miglioramento. Colgo l'occasione naturalmente per ringraziare il lavoro svolto dagli Uffici, il lavoro svolto dai due Presidenti di Commissione (Bilancio: Marco Vidale; ed Affari Istituzionali: Antonio Guglielmini) perché c'è voluto tempo e dedizione, è stato sicuramente anche un buon lavoro ed abbiamo avuto possibilità anche di sviluppare in Commissione questi Regolamenti e questa bozza di Regolamento. I Regolamenti naturalmente e la stesura avvengono anche da un confronto avvenuto con le categorie economiche interessate, tutte le categorie economiche, perché abbiamo chiamato liberi professionisti, ma anche artigiani e commercianti e quindi tutti i soggetti che in qualche maniera erano o sono soggetti attivi e passivi rispetto a questi Regolamenti. Ricordo che ad esempio tutta la parte dei cantieri edili è una parte importante, piena di attenzione e da questo punto di vista anche il contributo e lo scambio con loro è stato produttivo. Questo, come dicevo prima, è un primo step rispetto ad una necessaria nuova regolamentazione dell'occupazione suolo pubblico cittadino nei diversi aspetti, infatti stanno procedendo anche i lavori di analisi e stesura delle tracce o di un Regolamento, vedremo, delle linee guida per l'arredo urbano (inc.). Nel centro storico, unitamente al Regolamento per la definizione dei parametri e la programmazione per il rilascio delle autorizzazioni e del residuo di attività economiche in centro storico e non. Siamo quindi ad un primo step. Un ulteriore step sarà sicuramente la riorganizzazione omogenea ed uniforme delle tariffe dei parcheggi e da questo punto di vista penso che a breve, unitamente con SIS, partirà un lavoro di approfondimento rispetto a ciò.

Come dicevo prima, è stato un percorso vario e complesso, abbiamo fatto banca dati e simulazioni rispetto alle situazioni pregresse ed abbiamo anche fatto un lavoro, purtroppo manuale, del carico, dei tempi medi e delle modalità di rilascio di tutte le autorizzazioni rilasciate nell'ultimo triennio. E questo ha permesso anche di poter ragionare in termini di procedura poi trasfusa nei due Regolamenti. Volevo solo evidenziare qui velocemente in Consiglio Comunale, mi permetto di evidenziare gli interventi più importanti che sono stati in qualche maniera integrati, migliorati od innovativi rispetto ai precedenti Regolamenti e quindi il tema eventualmente degli ultimi commi dell'articolo 12, delle situazioni straordinarie che si possono verificare e quindi l'intervento tempestivo per eventuali differimenti od esenzioni o sospensioni del canone unico ed il tema della rateazione messa a regime sulla base della situazione e delle difficoltà economiche dell'attività. Il

tema dei rimborsi in 90 giorni. Abbiamo poi messo alcuni interventi per quanto riguarda... Specificato meglio ed integrato un tema rispetto alle occupazioni ed alla necessità di richiedere se occupazioni delicate anche una garanzia fideiussoria perché non provochi... Perché l'occupazione suolo non provochi danni al patrimonio comunale. Abbiamo poi inserito anche una cosa chiesta dalle categorie economiche, chiesta da tanti utenti, il fatto che gli Uffici avvisino almeno 60 giorni prima della scadenza della Concessione. C'è stato poi una riorganizzazione complessiva della classificazione delle aree, della suddivisione, che viene utilizzata in maniera omogenea, sia per quanto riguarda il canone dell'occupazione del suolo pubblico e naturalmente anche per l'occupazione del suolo pubblico per le aree di mercato, suddividendo praticamente il territorio cittadino in categorie. Abbiamo poi messo a sistema e razionalizzato eventuali riduzioni o maggiorazioni, inserendo anche naturalmente al sistema il fatto civico, ma inserendo la possibilità di intervenire per agevolare o sostenere attività presenti in un particolare brano della città, del centro storico e naturalmente al sistema anche la possibilità di ridurre od esentare attività ed iniziative di particolare pregio, proveniente sia da... Iniziative di Associazioni del terzo settore, ma anche di attività artigianali ed agricole che promuovono i prodotti del territorio. Vado sempre in sintesi.

Abbiamo poi messo a regime un ulteriore importante intervento chiesto ed era intenzione precisa dell'Amministrazione agire in questo senso grazie anche alle diverse sollecitazioni ed anche poi agli spunti emersi anche dall'ultima seduta di Commissione Congiunta al Bilancio, Affari Istituzionali, abbiamo messo a regime la possibilità, con un percorso diverso e spero meno articolato, la possibilità di un rilascio in tempi brevi per l'occupazione temporanea fino a tre giorni; percorso particolare e naturalmente anche esenzione per richiesta di occupazione suolo pubblico fino a tre per (inc.) edili e piccoli interventi meglio specificati. Abbiamo infine messo un importante... Due direi interventi messi a regime, sia la possibilità di rateazione anche dei provvedimenti sanzionatori e soprattutto la possibilità di ravvedimento operoso che non era prevista per questo tipo di canone.

Ultima, ma non meno importante, anche la procedura di revoca di occupazione di suolo pubblico collegata sia al tema dell'occupazione permanente, ma anche per i cantieri edili. Alcune situazioni della città sono note a tutti, forte è l'intenzione ed è stata legata all'occupazione e quindi nel momento in cui i permessi edilizi autorizzativi vengono meno parte la revoca d'ufficio dell'occupazione del suolo pubblico ed in questo senso l'Amministrazione è determinata e la determinazione anche come un fatto concreto perché nella variazione di Bilancio che verrà presentata poi c'è anche lo stanziamento di un apposito fondo proprio per la rimozione dei cantieri non più autorizzati. Questo in sintesi, in veloce sintesi l'intervento complessivo. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Marin. Chi intende intervenire in discussione? Qualcuno chiede la parola? Qualcuno intende intervenire? Prego, Consigliere Vidale.

Consigliere Marco VIDALE – Lega Salvini Liga Veneta

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, ben ritrovati. I due Regolamenti che andiamo ad approvare questa sera sono il risultato di un lavoro che è stato reso possibile grazie all'ottimo lavoro di squadra svolto insieme agli Uffici, al quale hanno partecipato, oltre all'Assessore Marin ed alla Dottoressa Cani, anche la dottoressa Trento ed il dottor Borsatto per quanto riguarda gli Uffici ed il mio collega, Presidente di Commissione, Guglielmini, il quale mi dispiace che non sia presente stasera, anche perché ha svolto grande parte attiva per la redazione e per portare le giuste modifiche a questo nuovo Regolamento. Non mi soffermerò sulle parti tecniche, diciamo standard, dei Regolamenti, ma passerò in rassegna, un po' come ha fatto l'Assessore Marin, le novità più rilevanti che porta questo Regolamento, che vanno verso una semplificazione e sburocraizzazione delle procedure a livello autorizzative da parte degli Uffici. È infatti intenzione ed è la linea guida, la linea guida di questa Amministrazione procedere il più possibile con la semplificazione, anche per avvicinare sempre di più i cittadini all'Amministrazione ed al Comune. Quali sono i punti chiave di questo Regolamento, che sono già stati in parte spiegati, anzi, del tutto spiegati? Si parte dalla suddivisione delle zone che nel precedente Regolamento era per vie e quindi diciamo creava un po' di confusione, se non confusione e difficoltà nell'individuazione delle zone che invece ho preferito suddividerle in. Praticamente sono suddivise in quartieri, con l'esclusione di qualche via particolare della città, come mi viene in mente dov'è via Angarano, la zona che va dal Ponte Vecchio al semaforo. Poi un'altra novità è, appunto... Si è voluto andare a tutelare il patrimonio comunale con l'introduzione di una fideiussione che è questo tipo di garanzia che potrà essere chiesta dagli Uffici nei casi in cui certe occupazioni richiedano (inc.) del Comune nel caso in cui chi ha chiesto l'occupazione non dovesse procedere alla rimozione e sappiamo bene quali sono i casi presenti in città e talvolta anche questi casi rovinano il panorama anche della città e quindi sono, al di là di un'occupazione quasi abusiva del territorio, danneggiano l'immagine di Bassano e quindi di tutti i bassanesi. Altra questione importante è l'inserimento di un procedimento semplificato per le

occupazioni di durata superiore... Di durata fino a tre giorni, che non è una semplificazione solo a livello documentale, ma è una semplificazione, si vuole portare una semplificazione per quanto riguarda le tempistiche di rilascio che dovrebbero essere più celeri appunto con una procedura diciamo prioritaria vista la bassa... I pochi giorni di occupazione del suolo. Per quanto poi riguarda il pagamento del canone, viene introdotta la possibilità di rateizzare l'imposta, il canone e del ravvedimento, la possibilità del ravvedimento operoso che quindi consente ai cittadini che non hanno proceduto al pagamento nei termini di regolarizzarsi pagando una sanzione che varia in base al periodo di ritardo. Ecco, poi a tal proposito avremmo degli emendamenti da presentare che non so, Presidente...

PRESIDENTE

Prego, se li vuole presentare.

Consigliere Marco VIDALE – Lega Salvini Liga Veneta

Allora, li do già per letti se non vi dispiace e dico le principali... Oppure procedo alla lettura? Posso? Ok. Allora, vado brevemente, giusto per spiegarli. Partendo dall'approvazione del Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale, concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, modifica all'articolo 21, per allineare la durata delle concessioni subordinate ad autorizzazione paesaggistica sia di anni cinque, mentre il rinnovo senza modifiche è previsto per anni tre e quindi si uniforma anche il rinnovo senza modifiche a cinque anni.

Poi la modifica dell'articolo 29, è una correzione diciamo di forma, dove si ritiene opportuno eliminare il termine "attende". Articolo 30, questo è già anticipato prima dall'Assessore Marin, nel quale viene introdotta la possibilità di agevolare le attività di particolare interesse per la città, organizzati da Associazioni eventi senza scopi di lucro, seppur organizzati dal Comune od in collaborazioni dirette con lo stesso che valorizzino, che valorizzino o promuovano il territorio comunale a livello regionale o nazionale.

Articolo, modifica dell'articolo 31 (interruzione registrazione) anche se la durata dell'occupazione è di due o tre giorni, qualora vi sia una ulteriore richiesta della medesima area entro 60 giorni, la stessa si considera soggetta a canone.

Quindi, uno non può continuare a chiedere occupazioni di un giorno. E qua modifica articolo 27, vengono sostituite le due parole "attività edile" con "titoli abilitativi" e quindi amplia la fattispecie autorizzativa. Modifica all'articolo 56, regolazione... Questa è la riduzione del canone per particolari... Viene introdotta la riduzione del canone per particolari manifestazioni ed eventi ritenuti di particolare interesse per la città ed organizzate sempre da Associazioni Eventi senza scopo di lucro.

Per quanto riguarda invece l'emendamento all'altro Regolamento, quello che riguarda le aree pubbliche destinate ai mercati, c'è una modifica che riguarda i rimborsi ed il termine viene portato da 180 giorni a 90 giorni.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vidale. Prego, Consigliere Brunelli.

Consigliere Ilaria BRUNELLI - Pavan Sindaco

Buonasera a tutti, felice di rivedervi in presenza. Intervengo, ma più correttamente sarebbe dovuto intervenire il mio collega Guglielmini che, in quanto Presidente, ha appunto portato avanti un lavoro diciamo molto ben riuscito, molto articolato, dove c'è stato il contributo di diverse Parti e che, come è già stato sottolineato, ha il pregio di alcune piccole cose che forse si perdono all'interno di tutti questi articoli, ma che, secondo me, per il cittadino sono estremamente rilevanti, in particolare, appunto, la facilitazione a realizzare dei cantieri brevi, quindi il privato tipicamente che si rivolge al Comune con un sistema semplificato, molto più agevolato e che permette quindi di affrontare quei piccoli lavori che ci possono essere con la tranquillità di avere un Ente comunale che risponde velocemente, che, come dire, agevola il meccanismo. C'è un'altra piccola sfumatura che risiede all'interno degli articoli 22 e 23, che sono la decadenza e la revoca delle concessioni, nel senso che tutti noi abbiamo l'Ente pubblico diciamo, nel momento in cui concede, appunto, una concessione ad utilizzo di un suolo pubblico lo fa ovviamente perché questo agevola il privato, l'impresa, quella che è nel portare a termine l'attività, ma cosa accade nel momento in cui magari queste attività rimangono inerti per lungo tempo? L'Ente comunale fino ad ora diciamo era... Aveva le mani legate, allora aver specificato che cosa accade in caso di decadenza, in caso di revoca, permette all'Ente comunale di risolvere anche alcune situazioni. Tutti in noi abbiamo in mente cosa significa talvolta l'impatto visivo che qualche cantiere rimasto fermo per anni ha, non solamente sul suolo, ma anche dal punto di vista aereo; no? Anche quello che riguarda il panorama e pertanto sono quelle diciamo piccole cose che forse dal punto di vista amministrativo questa sera passano

all'interno di un tomo di diversi articoli, che però possono cambiare effettivamente anche il volto di Bassano e su questi punti – parlo a nome del mio collega Guglielmini, che si è speso tantissimo, ma anche di altri – c'è stata appunto la volontà di convergere. Segnalo anche una cosa che rende molto concreto questo, è stata stanziata una cifra di 20.000 euro, quindi non tantissimo, ma una cifra che è sufficiente a fare in modo che l'Ente comunale possa agire nel caso in cui, per esempio, un'impresa con un cantiere inerte non provveda al ripristino o, per esempio, in caso di decadenza non venga ripristinato il suolo pubblico, l'Ente pubblico può intervenire e con questa cifra lo può fare domani mattina e successivamente ovviamente rivalersi sul privato.

Questo permette... Cioè, questa sfumatura, perché 20.000 significano tanto, significa operatività, significa che rendi la teoria pratica e su questo so che (interruzione registrazione) portare pazienza, ve lo leggo, è brevissimo e riguarda, appunto, l'articolo 23, che è revoca e modifica delle concessioni, è un articolo in realtà formale, nel senso che vi rendete conto che rispetto all'articolo 22 manca l'ultimo comma, cioè cosa accade al titolare della concessione revocata. In questo caso il comma tre manca ed invece bisognerebbe, in caso di revoca, come dire, costringere il privato alla rimessa in pristino del suolo pubblico, cioè esattamente come quando c'è la decadenza; ok? Questa è una mancanza, è una... Come dire? Dal punto di vista della scrittura è saltato, io vi leggo l'emendamento, poi, chi volesse, si possono fare le copie.

Quindi, al Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione od esposizione pubblicitaria, all'articolo 23 "Revoca e modifica delle concessioni" aggiungere il comma tre come nell'articolo 22 e così ve l'ho detto: "Il titolare della concessione revocata è obbligato alla rimessa in pristino del suolo pubblico, in caso di inottemperanza l'Ente provvederà d'ufficio con addebito delle spese a carico del soggetto inadempiente, secondo quanto previsto dall'articolo 69". Io vi chiedo solo se la Minoranza vuole contribuire e vuole sottoscrivere, chiedo che venga data lettura, ecco. Grazie mille.

PRESIDENTE

Se cortesemente può fare le copie ed una la porta anche al sottoscritto ed al Segretario.

Consigliere Ilaria BRUNELLI

Bene. Io faccio le congratulazioni comunque a quanti effettivamente si sono tanto spesi in questa Commissione da ambo le Parti, grazie.

PRESIDENTE

Attendiamo un attimo che arrivino le fotocopie per verificare il tutto. Intanto se vuole intervenire, Consigliere Cunico, prego. Prego, Consigliere.

Consigliere Giovanni B. CUNICO – Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, buonasera Giunta, pure ai Consiglieri, ben ritrovati. Allora, su questa introduzione, diciamo così, un po' imposizione dell'adeguamento alla normativa nazionale e dell'introduzione di un canone unico ed alla produzione di un nuovo inedito Regolamento che unisce...

PRESIDENTE

Consigliere Cunico, se può parlare vicino al microfono per cortesia, perché si sente pochissimo.

Consigliere Giovanni B. CUNICO – Gruppo Misto

Provo così. Mi sentite? Quindi, riprendendo, siamo qua stasera per adempiere ad un provvedimento, insomma, che, come diceva benissimo l'Assessore in apertura, è una conseguenza di un adeguamento che bisogna fare per la Legge Finanziaria e vedo, insomma, anche la collega Brunelli, che comunque, sia dagli interventi, almeno quel poco che siamo riusciti a fare con un Regolamento così complesso che richiede molto tempo per essere elaborato, ma che in Commissione ci sono stati alcuni spunti con delle richieste di chiarimento e questa sera mi auguro, come è appena stato fatto dalla Consigliera Brunelli con un emendamento, magari anche con altri suggerimenti o richieste di emendamento potremmo discutere una migliore ottimizzazione di questo Regolamento. Perché è importante in questo periodo? Perché c'è, sì, un adeguamento alla Legge Nazionale, ma c'è anche il momento storico che stiamo vivendo e non possiamo fare finta di non vivere dato che le limitazioni e lo stravolgimento delle attività economiche da un anno a questa parte le stiamo subendo tutti, le stanno subendo ovviamente innanzitutto i titolari di un'attività commerciale di un esercizio pubblico e quindi stasera, secondo me, insomma, anche – spero e mi auguro – rispetto a tutto il Consiglio, potrebbe anche essere l'occasione per dare degli ulteriori messaggi che vadano a rafforzare il rapporto, la relazione e l'attenzione che l'Amministrazione comunale della città di Bassano vuole dare in questo momento storico alle attività economiche che nella nostra città stanno combattendo da un anno i grossi disagi dovuti a questa terribile

pandemia. Quindi, questo si può fare, soprattutto nel momento in cui andiamo ad approvare un nuovo Regolamento, anche perché la misura, diciamo così, temporanea serve nell'immediato, ma i Regolamenti poi rimangono e quindi i Regolamenti, come diceva, ha detto più volte l'Assessore, mettono a sistema delle innovazioni, del miglioramento di procedimenti, delle esenzioni o delle semplificazioni e quindi vediamo in questo nuovo Regolamento, che riprende in realtà quanto di quello che c'è già e lo mette appunto a sistema, vediamo anche dei tentativi che l'Assessore poi ci promette che verranno magari ottimizzati nel corso dei prossimi anni, ma dei tentativi di riavvicinamento. Quindi, ci sono, ad esempio, l'avviso sulla scadenza, da Regolamento è messo a sistema, ma è un procedimento, è una procedura che ovviamente farà molto comodo ai detentori di un'occupazione di suolo pubblico che sanno che quando c'è un adempimento di una scadenza verranno avvisati da regolamento, non solo da procedure dell'Ufficio, ma da Regolamento dovranno essere avvisati due mesi prima della scadenza in modo da non trovarsi ad avere magari delle pendenze con l'Amministrazione per una semplice dimenticanza. C'è la riorganizzazione dell'area ovviamente che va anche a recuperare il grosso lavoro fatto dal Distretto del Commercio dal 2016, che lavoriamo sul commercio a Bassano. I Consiglieri della scorsa legislatura si ricordano un grosso lavoro per un altro Regolamento molto pesante, che però è stato vitale per la vita dell'attività economica del centro storico ultimamente, che era il piano del commercio della città di Bassano, dove abbiamo messo in sicurezza e stabilito quali erano le aree, il numero di accessi ed il piano di sicurezza anche dell'attività delle Fiere e dei Mercati, e questo piano ha permesso ai Mercati a Bassano di tenere aperti anche durante i momenti più bui delle restrizioni. Quindi, i lavori sui Regolamenti sono anche un po' una previsione, un prendersi cura di quello che succederà in futuro alla città. E proprio per questo voglio fare, vogliamo fare delle osservazioni ed anche delle proposte di emendamento con ulteriori miglioramenti. Allora, io... Diciamo che la semplificazione – diciamo così – più brutale avviene con l'articolo 36, quindi la novità che emerge di più perché resta anche diciamo l'esenzione o comunque il fatto che per un'iniziativa di valorizzazione della città artigianale o commerciale ci sia la possibilità di avere un'esenzione del canone od una valorizzazione, dato che l'attività valorizza, ci sono delle misure speciali, questo l'abbiamo introdotto qualche anno fa appunto per permettere ad eventi... Mettere appunto a sistema eventi come le notti bianche bassanesi, no, le notti sotto le stelle, iniziative per il Natale o stagionali, il patto civico... Io qua la ringrazio, Assessore, di aver ripreso molte cose che erano nel Regolamento precedente del Cosap per il patto civico perché vengono appunto messe a sistema. Queste innovazioni... Diciamo, l'intervento più brutalmente semplificatorio è appunto quello dell'occupazione sotto le 72 ore, io ho già fatto un'osservazione in Commissione e vedo ancora, diciamo così, una semplificazione che è appunto molto diretta, perché mi dice al cittadino ed anche con l'emendamento da poco presentato, presentato questa sera: "Se tu devi occupare per meno di 72 ore c'è un'esenzione, cioè non devi pagare nulla", quindi se devo fare... Certo, ovviamente non per un'occupazione, per esempio, commerciale, ma se devo fare un trasloco o potare la siepe, occupo anche per tre giorni di seguito e non pago un euro. Quindi, questa è una cosa molto positiva. Vedo ancora un piccolo conflitto invece sul fatto della domanda di concessione. Mentre la domanda di concessione per un'occupazione precedente, al Regolamento precedente comunque permetteva, dava come regola il fatto che una domanda va fatta al Comune, cioè il Comune comunque deve rilasciare una concessione per questa occupazione, invece qua mi sembra di capire che nessuna concessione e formale richiesta per le occupazioni sotto i tre giorni od almeno nella prima versione che abbiamo visto in Commissione per una giornata e quindi io posso occupare il marciapiede per una giornata di fronte casa mia senza il rilascio di un'autorizzazione, che però va in conflitto con l'articolo 18, che dice che ogni occupazione di suolo deve avere una concessione. Quindi, io su questo punto chiedo solo una conferma formale e, se serve, proponiamo di emendare (inc.), per evitare che ci sia un conflitto per capire se l'occupazione la posso fare senza chiedere nulla oppure mi devo rivalere all'articolo 36, cioè quello appunto nuovo, quello che parla dell'esenzione, che però ha tutta una serie di richieste che vengono fatte al cittadino per l'occupazione della durata fino a tre giorni, che parlano di planimetrie, indicazione dello stato dei luoghi, assenso scritto dei proprietari di attività economiche o magari il Condominio vicino che deve sapere se, ovviamente, arrivo e quindi io devo anche andare dai vicini a farmi fare la firma per occupare magari uno spazio davanti ad una loro finestra. Quindi, attenzione che, invece di semplificare, andiamo a chiedere un altro procedimento con delle regole che potrebbero essere più pesanti rispetto alle regole precedenti, che invece non puntualizzavano, anche se comunque la regola generale che viene comunque riportata in questo Regolamento è che io non posso occupare senza una concessione. Quindi, attenzione, capiamo come funziona questa cosa. Al di là di questo diciamo il segnale, tornando al segnale che vorremmo dare all'attività soprattutto commerciale e di pubblico esercizio, mi sarebbe molto piaciuto parlarne anche in Commissione Attività Economiche di questo perché quando ero Assessore al Commercio, l'attività dei Regolamenti, di cui vi parlo in maniera molto accalorata perché me li sono sorbiti con i grandi dialoghi, si ricordano i Commissari consiglieri di Maggioranza ed Opposizione, ma l'Assessorato al Commercio era pienamente coinvolto nel Regolamento, anche se poi è in capo ad

un altro Settore del Comune dal punto di vista organizzativo, cioè Ufficio Tributi, ma l'Ufficio Commercio deve essere, deve esserci, deve essere dentro perché altrimenti chi ha rapporto diretto con il commerciante o con il pubblico esercizio o con l'attività economica in generale non deve chiedere ad un altro Ufficio come si gestiscono le cose, come è fatto il Regolamento e soprattutto la ratio del Regolamento. Allora, il segnale che vorremmo dare oggi e presentiamo e soprattutto mi piacerebbe avere anche il parere dell'Assessore alle Attività Economiche, lo presentiamo con un emendamento che chiedo ai messi gentilmente di distribuire appena ho finito di leggerlo, che va ad occupare una cosa che è stata riportata nel nuovo Regolamento, il canone unico, e parla della – ve lo leggo – della proiezione perpendicolare dello spazio occupato da un'occupazione di suolo. Quindi, cosa succede? Se io ho uno spazio già autorizzato annualmente, ad un plateatico, un dehors ed avviene... Hai una sporgenza nel dehors, ad esempio perché mettete che durante la pandemia il pubblico esercizio cambia il tipo di copertura e quindi cambia l'ombrellone, prendi un ombrellone più grande perché adesso c'è una specie di liberalizzazione per cui io posso mettere più tavoli, posso mettere più sedie che sono esente, ma ho bisogno di un ombrellone più largo. L'ombrellone, che è un investimento, parliamo di migliaia di euro di investimento, l'ombrellone può andare a ricadere al di fuori della sporgenza del perimetro e quindi interviene la cosiddetta tassa sull'ombra. Quindi, io vado a pagare... Cioè, quando il Vigile mi viene a fare un controllo ossia una segnalazione, non si calcola, non si misura, il Vigile non misura il perimetro del plateatico, ma misura la sporgenza della copertura. Per cui mi faccio referente, se voi prendete l'articolo 29 del nuovo Regolamento appunto si dice: "Nel caso di copertura con tende, ombrelloni o simili posto a coperture di aree pubbliche già occupate il canone va determinato con riferimento alla sola parte eventualmente sporgente dall'area assoggettata al pagamento del canone per l'occupazione del suolo. Gli oggetti e le sporgenze sono misurate". Quindi, noi chiediamo di modificare l'articolo 29 togliendo questa parte delle tende ed ombrelloni o simili ed aggiungendo all'articolo 31, quindi nella lista delle esenzioni, una "Y" in cui diciamo: "Nel caso di copertura con tende, ombrelloni o simili di spazi già occupati con altri manufatti la superficie delle sporgenze è esente dal canone". Quindi, è un segnale per dire: nel momento in cui dovremo andare a... Se vogliamo semplificare, se vogliamo dare un segnale a chi ha questo tipo di attività, proviamo a fare questo passo in avanti. Questo è quello che questo Regolamento, che prende un bel 95 per cento del precedente si portava dietro. È una delle cose che abbiamo provato sempre magari a Bassano a ridurre, ma è sempre rimasto questo passaggio. Un'altra semplificazione che anche qui sento, più volte mi sento dire anche dai locali del centro storico, ma non solo, è il fatto che in un articolo che purtroppo ho introdotto io nel 2016 e quindi me ne sento anche un po' la responsabilità, l'articolo diceva praticamente – e questo ve lo leggo – "...All'interno del plateatico regolarmente concesso per occupazioni annuali la modifica temporanea degli arredi per lo svolgimento di intrattenimenti musicali..." Quindi, all'interno di un plateatico se chiamo un chitarrista, un violinista od un DJ, questa modifica del plateatico non richiede il rilascio di specifica concessione, come avveniva prima del 2016, ma la semplice comunicazione della tipologia degli arredi all'Ufficio. Allora, adesso in questo Regolamento che andiamo ad approvare c'è scritto: "...La tipologia, la descrizione e la quantità degli arredi." questo è sempre un problema perché quando all'Ufficio Commercio gli arrivano le domande poi anche qui chi fa la verifica deve avere una lista di descrizione di che tipo di modifica dell'arredo c'è stata. Quindi, a volte viene chiesto anche una planimetria, una descrizione, se invece di mettere delle sedie, metto dei cuscini, una batteria ed un basso, devo fare un elenco di queste cose. Qui chiediamo di semplificare semplicemente, cancellando i termini "descrizione e quantità" e dire solamente "comuni a quella tipologia".

Quindi, questa sera, tra dieci giorni ci saranno le notti bianche, modifico il mio dehors semplicemente togliendo quello che c'è e mettendo queste nuove cose.

Quindi, anche qui una semplificazione. Perché lo facciamo? Perché cominciamo a prevedere, a prenderci cura, nel momento in cui il centro storico e non solo, bisognerà rilanciare questo settore che è colpito, non fa eventi sociali, la socialità adesso è limitata, non fa eventi quindi di musica dal vivo e noi la musica dal vivo la vogliamo difendere e promuovere e per questo motivo chiediamo una piccola semplificazione su questo punto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cunico. Qualcun altro intende intervenire in discussione? Prego, Consigliere Vernillo.

(A questo punto si interrompe la registrazione)

PRESIDENTE

Tutti d'accordo per cinque minuti di sospensione? Ok, prego, cinque minuti.

La seduta di Consiglio Comunale viene sospesa momentaneamente per cinque minuti.

La seduta di Consiglio Comunale riprende alle ore 19.46

PRESIDENTE

Se per cortesia ci accomodiamo la Dottoressa rifà l'appello, prego.

SEGRETARIO

Grazie

Presenti n. 23

Assenti n. 2 (Bertuzzo Paolo, Guglielmini Antonio)

Assessori presenti: Marin Roberto, Mazzocco Claudio, Zonta Andrea, Viero Andrea, Scotton Mariano, Zanata Mavi, Maria Giovanna Cabion.

PRESIDENTE

Bene, abbiamo il numero legale possiamo riprendere. Chi intende intervenire in discussione? Qualcun altro intende intervenire? Assessore Cabion, prego.

Assessore Maria Giovanna CABION

Sì, buonasera a tutti.

PRESIDENTE

Se si può alzare per cortesia, grazie.

Assessore Maria Giovanna CABION

Ringrazio il Consigliere Cunico per la precisazione. Con l'Assessore Marin abbiamo condiviso questo percorso con vari incontri fatti con tutte le categorie produttive, con tutti i professionisti, varie volte li abbiamo incontrati, abbiamo discusso con loro di tutti questi argomenti, è un processo che dura da tempo e che si sta ancora adesso... Che sta ancora adesso continuando per tutti gli altri Regolamenti che abbiamo in programma di attuare. Quindi, le categorie produttive, i professionisti, sono stati tutti sempre sentiti ed hanno collaborato con noi in maniera veramente positiva e li ringrazio per questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Cabion. Prego, Assessore Marin.

Assessore Roberto MARIN

Solo per (intervento fuori microfono) formalmente diciamo che condividiamo l'impostazione degli emendamenti con un'unica modifica, diciamo non ci mettiamo a fare l'emendamento dell'emendamento, **ma lo diamo per corretto, che quanto modificato all'articolo 31, nel caso di copertura con tende, ombrelloni o simili di spazi già occupati davanti ai manufatti la superficie delle sporgenze fino a 50 centimetri è esente da canone.** Poi verifichiamo insieme nelle settimane prossime, etc., siccome, come avevo già detto, ci sono ancora modifiche ed integrazioni sicure da fare, faremo un'opportuna verifica ed un opportuno confronto in Commissione, se c'è da correggere qualcos'altro insomma. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Marin.

Qualcun altro intende intervenire in discussione? Nessun altro in discussione. Passiamo alla dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione di voto, nessuno. Allora, passiamo alla votazione del punto numero due: *“Approvazione del Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria”*. Prima i tre emendamenti singolarmente.

Passiamo alla votazione del primo emendamento, quello che, per capirci, è stato presentato per primo ed è stato inviato a tutti, lo do per assodato, perché poi c'è quello presentato dalla Consigliera Brunelli e quello presentato dal Consigliere Cunico. Passiamo alla votazione però del primo emendamento.

EMENDAMENTO N. 1 - presentato dai Consiglieri: Gerin, R., Brunelli I., Fincato L., Tessarollo C.

I sottoscritti consiglieri comunali propongono di emendare la proposta di deliberazione avente per oggetto *“Approvazione del Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”* come segue:

Premesso che:

1) MODIFICA ALL'ARTICOLO 21

- La proposta all'ordine del giorno di approvare del "*Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*" all'articolo 21 comma 5 "Durata e rinnovo della concessione" prevede che la durata delle concessioni subordinate ad autorizzazione paesaggistica sia di 5 anni, mentre il rinnovo senza modifiche è previsto per 3 anni.
- Si ritiene opportuno uniformare anche la durata del rinnovo in 5 anni. Ciò premesso i sottoscritti consiglieri propongono
 - **Di modificare il comma 5 dell'articolo 21** del "*Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*" in corso di approvazione sostituendo all'ultimo capoverso la parola "tre" con "cinque"

2) MODIFICA ALL'ARTICOLO 29

- La proposta all'ordine del giorno di approvazione del "*Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*" all'articolo 29 comma 4 "Determinazione del canone" contiene come refuso la parola "tende" che andrebbe in contrasto con l'esenzione prevista all'articolo 31 comma 1 del medesimo regolamento;
- Si ritiene opportuno eliminare il termine "tende", dall'articolo 29 comma 4;

Ciò premesso i sottoscritti Consiglieri propongono:

- **Di modificare il comma 4 dell'articolo 29** del "*Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*" in corso di approvazione eliminando dal testo la parola "tende":

3) MODIFICA ALL'ARTICOLO 30

- La proposta all'ordine del giorno di approvazione del "*Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*" all'articolo 30 "Riduzioni o maggiorazioni per le occupazioni, in relazione alla tipologia e finalità", al comma 1 lettera l) prevede la riduzione fino all'azzeramento del canone per le "*occupazioni finalizzate a promuovere e valorizzare prodotti e servizi di particolare qualità e pregio provenienti dalle attività artigianali e agricole del territorio*". Ritenuto opportuno considerare anche i casi di occupazioni relative a manifestazioni od eventi, *ritenuti di particolare interesse per la città, organizzati da associazioni ed enti senza scopo di lucro, oppure organizzati dal Comune o in collaborazione diretta con lo stesso*, che valorizzino o promuovano il territorio comunale a livello regionale o nazionale.

Ciò premesso i sottoscritti Consiglieri propongono:

- **Di modificare il comma 1 lettera l) dell'articolo 30** del "*Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*" in corso di approvazione come segue:

l) per le occupazioni finalizzate a promuovere e valorizzare prodotti e servizi di particolare qualità e pregio provenienti dalle attività artigianali e agricole del territorio o per occupazioni relative a manifestazioni ed eventi che promuovono o valorizzano l'immagine della città a livello nazionale o regionale, individuate e tal fine dichiarate dalla Giunta comunale con proprio atto deliberativo, la tariffa può essere ridotta, fino all'azzeramento. La domanda di occupazione può essere richiesta cumulativamente a cura del soggetto organizzatore.

4) MODIFICA ALL'ARTICOLO 31

- La proposta all'ordine del giorno di approvazione del "*Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*" all'articolo 31 "Esenzioni dal canone", al comma 1 lettera w) prevede l'esenzione per "*le occupazioni di suolo pubblico, per piccoli lavori di manutenzione, traslochi, potatura alberi, di cui all'articolo 36, di durata inferiore ad un giorno*". Ritenuto opportuno considerare l'occupazione esente da canone anche se la durata dell'occupazione è di due o tre giorni. Qualora vi sia una ulteriore richiesta della medesima area entro i 60 giorni, la stessa si considera soggetta a canone.

Ciò premesso i sottoscritti Consiglieri propongono

- **Di modificare il comma 1 lettera w) dell'articolo 31** del "*Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*" in corso di approvazione come segue:
- *W) le occupazioni di suolo pubblico, per piccoli lavori di manutenzione, traslochi, potatura alberi, di cui all'articolo 36 di durata fino a tre giorni. Una ulteriore richiesta della medesima area entro 30 giorni dalla precedente, è soggetta a canone.*

5) MODIFICA ALL'ARTICOLO 37

- La proposta all'ordine di giorno di approvazione del "*Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*" all'articolo 37 comma 4 "Attività edile", al primo capoverso, prevede che la durata del titolo abilitativo mentre nel secondo capoverso, in caso di rinnovo, viene indicato solo il "permesso di costruire".
- Si ritiene opportuno coordinare le previsioni ampliando la fattispecie ai "titoli abilitativi";
Ciò premesso i sottoscritti Consiglieri propongono
- **Di modificare il comma 4 dell'articolo 37** del "*Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*" in corso di approvazione sostituendo, al secondo capoverso, la parola "permesso di costruire" con "titolo abilitativo".

6) MODIFICAZIONE ALL'ARTICOLO 56

- Si ritiene opportuno proporre l'introduzione di un ulteriore comma all'articolo 56. Riduzioni e maggiorazioni per la diffusione dei messaggi pubblicitari" del "*Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*" in approvazione all'ordine del giorno, al fine di consentire la riduzione del canone per particolari manifestazioni ed eventi, ritenuti di particolare interesse per la città, organizzati da associazioni ed enti senza scopo di lucro, oppure organizzati dal Comune o in collaborazione diretta con lo stesso per gli eventi di rilevanza nazionale o regionale, anche se il messaggio pubblicitario ha carattere commerciale, come segue:

Articolo 56

Riduzioni e maggiorazioni per la diffusione di messaggi pubblicitari

3. La Giunta comunale, con proprio motivato provvedimento, potrà individuare particolari manifestazioni ed eventi, ritenuti di particolare interesse per la città, organizzati da associazioni ed enti senza scopo di lucro, oppure organizzati dal comune o in collaborazione diretta con lo stesso per gli eventi di rilevanza nazionale o regionale, per i quali il canone per le esposizioni pubblicitarie che reclamizzano la manifestazione o l'evento, pur in presenza, nelle stesse, di messaggi pubblicitari di carattere commerciale, può essere ridotto, fino all'esenzione. In questi casi, l'eventuale aggio che deve essere comunque riconosciuto al gestore del canone, va quantificato da parte del gestore stesso su richiesta del servizio comunale che cura l'evento e dovrà essere commisurato all'importo del canone

teoricamente dovuto. La spesa per l'aggio andrà assunta e liquidata dal servizio comunale che cura l'evento. In base alla tipologia di esposizione pubblicitaria dovrà comunque essere preventivamente acquisita la relativa autorizzazione oppure presentata la necessaria dichiarazione.

7) MODIFICA ALL'ARTICOLO 64

- Si ritiene opportuno, analogamente a quanto previsto per le esposizioni pubblicitarie, proporre l'introduzione di un ulteriore comma all'articolo 64 "Riduzione canone" del "Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" in approvazione all'ordine del giorno, al fine di consentire la riduzione del canone per particolari manifestazioni ed eventi, ritenuti in particolare interesse per la città, organizzati da associazioni ed enti senza scopo di lucro, oppure organizzati dal Comune o in collaborazione diretta con lo stesso per gli eventi di rilevanza nazionale o regionale, anche se l'affissione ha carattere commerciale, come segue:

Articolo 64

Riduzioni del canone

2 La Giunta comunale, con proprio motivato provvedimento, potrà individuare particolari manifestazioni ed eventi, ritenuti di particolare interesse per la città, organizzati da associazioni, ed enti senza scopo di lucro, oppure organizzati dal Comune o in collaborazione diretta con lo stesso per gli eventi di rilevanza nazionale o regionale, per i quali le pubbliche affissioni che reclamizzano la manifestazione o l'evento, pur in presenza, nelle stesse, di messaggi pubblicitari di carattere commerciale, può essere ridotto, fino all'esenzione in questi casi, l'eventuale aggio che dev'essere comunque riconosciuto al gestore del canone, va quantificato da parte del gestore stesso su richiesta del servizio comunale che cura l'evento e dovrà essere commisurato all'importo del canone teoricamente dovuto. La spesa per l'aggio andrà assunta e liquidata dal servizio comunale che cura l'evento. Questi messaggi potranno essere affissi solamente negli spazi che risulteranno disponibili

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica l'emendamento n. 1

PRESIDENTE

Inizio votazione. Fine votazione

Presenti n. 23

Assenti n. 2 (Bertuzzo, Guglielmini)

Favorevoli n. 23

Emendamento n. 1 approvato

PRESIDENTE

Passiamo ora alla votazione del secondo emendamento, per capirci, l'emendamento della Consiglieria Brunelli.

EMENDAMENTO N. 2 - presentato dai Consiglieri Brunelli I., Gerin R Fincato L., Tessarollo C.

“Approvazione del Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”.

All'articolo 23 – revoca e modifica alle concessioni aggiungere il comma” 3)

Il titolare della concessione revocata è obbligato alla rimessa in pristino del suolo pubblico. In caso di inottemperanza, l'ente provvederà d'ufficio con addebito delle spese a carico del soggetto inadempiente secondo quanto previsto dall'articolo 69”

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica l'emendamento n. 2

PRESIDENTE

Inizio votazione. Fine votazione

Presenti n. 23

Assenti n. 2 (Bertuzzo, Guglielmini)

Favorevoli n. 23

Emendamento n. 2 approvato

PRESIDENTE

Passiamo al terzo, l'emendamento del consigliere Cunico.

L'assessore Roberto Marin propone al Consiglio Comunale una correzione **nell'EMENDAMENTO N. 3 - punto emendamento 2** presentato dal consigliere Cunico: "lo diamo per corretto, che quanto modificato all'articolo 31:

"Y) nel caso di copertura con tende, ombrelloni o simili di spazi già occupati davanti ai manufatti la superficie delle sporgenze * (**fino a 50 centimetri**) è esente da canone".

EMENDAMENTO N. 3 - Cunico GB., Campagnolo R., Vernillo A., Poletto R., Mazzocchin O., Taras A., Bertoncetto P., Campana C.

- emendamento 1 – eliminazione c.d. "tassa sull'ombra"

Articolo 29- eliminazione 4". ..Nel caso di coperture con tende, ombrelloni o simili, posti a copertura di aree pubbliche già occupate, il canone va determinato con riferimento alla sola parte eventualmente sporgente dell'area assoggettata al pagamento del canone per l'occupazione del suolo. Gli oggetti e le sporgenze sono misurati dal filo del muro."

Art. 29 – 4) risulta così modificato:

4) Per le occupazioni soprastanti o sottostanti il suolo pubblico la superficie assoggettabile al canone è quella risultante dalla proiezione perpendicolare al suolo del perimetro del maggior ingombro del corpo soprastante o sottostante.

-emendamento 2 – eliminazione c.d. "tassa sull'ombra"

Articolo 31 – Esenzione canone

Aggiungere:

"Y) Nel caso di copertura con tende, ombrelloni o simili, di spazi già occupati con altri manufatti, la superficie delle sporgenze * (....) è esente dal canone."

-emendamento 3 – eliminazione "descrizione e quantità"

Articolo 32 – così modificato:

Articolo 32 – Modifica temporanea degli arredi per pubblico spettacolo

- 1) All'interno del plateatico regolarmente concesso per occupazioni annuali, la modifica temporanea degli arredi per lo svolgimento di intrattenimenti musicali, non richiede il rilascio di specifica concessione ma la semplice comunicazione della tipologia degli arredi all'Ufficio per il pubblico spettacolo, alla Polizia Locale – Unione Montana del Bassanese e all'Ufficio occupazioni suolo pubblico almeno cinque giorni presedenti l'evento. La modifica non può eccedere le dodici ore."

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica l'EMENDAMENTO N. 3

PRESIDENTE

Inizio votazione. Fine votazione.

Presenti n. 23

Assenti n. 2 (Bertuzzo P., Guglielmini A.)

Favorevoli n. 23

Emendamento n. 3 approvato

PRESIDENTE

Adesso passiamo alla votazione della Delibera così emendata

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica, il punto nr 2 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Inizio votazione. Fine votazione

Presenti n. 23

Assenti n. 2 (Bertuzzo, Guglielmini)

Favorevoli n. 14

Astenuti n. 9 (Bertoncello P., Campana C., Vernillo A., Poletto R., Taras A., Mazzocchin O., Trevisan B., Campagnolo R., Cunico G.B.)

PRESIDENTE

Il Consiglio approva il punto nr. 2 così emendato

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare il «Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria», allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai sensi del combinato disposto delle norme citate in premessa e che si compone di n. 77 articoli e degli allegati A e B;
- 3) di dare atto che la determinazione delle tariffe per le occupazioni, la diffusione dei messaggi pubblicitari e il servizio delle pubbliche affissioni rientra tra le competenze della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 42, lett. f) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 4) di dare atto che il regolamento in oggetto entra in vigore il 01 gennaio 2021 ai sensi dell'articolo 53 comma 16 della legge 23 dicembre 2000 n. 388;
- 5) di dare atto che con l'entrata in vigore del presente regolamento cessa l'applicazione della disciplina provvisoria di applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria prevista dalla delibera di Consiglio comunale n. 3 del 4 febbraio 2021;
- 6) di dare atto che il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, dal momento della sua entrata in vigore, sostituisce le seguenti entrate: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza del comune;
- 7) di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia;

- 8) di stabilire che il canone patrimoniale di cui alla lettera b) del comma 819 dell'articolo 1 della legge 160 del 2019 venga gestito in concessione esterna e di, fino a scadenza del contratto in essere, confermare la gestione del canone unico per la diffusione di messaggi pubblicitari di cui alla lettera b) del comma 819 dell'articolo 1 della legge 160 del 2019 in concessione esterna che, fino alla scadenza contrattuale del 31/12/2021, risulta affidata ad Abaco spa. Il concessionario ha l'obbligo di gestione del canone in oggetto secondo le modalità previste dal regolamento oggetto della presente deliberazione, nonché nel rispetto delle condizioni contrattuali già in essere, precisando l'inesistenza di estensione contrattuale, né sostanziale modifica delle attività in essere;
- 9) di fare proprie, le seguenti disposizioni adottate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 61 del 25 marzo 2021:
 - a) *di disporre una proroga generalizzata delle autorizzazioni di ampliamento rilasciate ai fini del distanziamento sociale per contenere la diffusione dell'epidemia da Covid 19, in scadenza al 31 marzo 2021, fino al 30 settembre 2021;*
 - b) *di disporre l'esenzione dal pagamento del canone per le attività di somministrazione di alimenti e bevande fino al 30 settembre 2021;*
- 10) di demandare alla Giunta Comunale, per il corrente anno, la fissazione del termine di pagamento del canone dovuto, per il trimestre residuo dell'anno 2021, per le occupazioni delle aree per attività di somministrazione di alimenti e bevande, in deroga a quanto previsto dall'articolo 12 del regolamento in oggetto, in considerazione della straordinaria situazione pandemica;
- 11) di prorogare per il corrente anno, al 30 giugno 2021, il termine di pagamento del canone patrimoniale annuale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in deroga a quanto previsto dall'articolo 12 comma 3, in considerazione della straordinaria situazione pandemica, salvo per i casi previsti al punto precedente;
- 12) di abrogare, a far data dal 01 gennaio 2021, il regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione del relativo canone. Tali norme restano applicabili per le occupazioni temporanee iniziate nel 2020 e destinate a concludersi nel 2021. Restano parimenti in vigore le norme relative all'accertamento e al sistema sanzionatorio riferite alle occupazioni realizzate fino al 31 dicembre 2020;
- 13) di abrogare, a far data dal 01 gennaio 2021, il titolo II della parte speciale del regolamento delle entrate tributarie che disciplina l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. Tali norme restano applicabili per le esposizioni pubblicitarie temporanee iniziate nel 2020 e destinate a concludersi nel 2021. Restano parimenti in vigore le norme relative all'accertamento e al sistema sanzionatorio riferite alle esposizioni pubblicitarie realizzate fino al 31 dicembre 2020;
- 14) di introdurre al titolo V "Disposizioni transitorie e finali" del regolamento delle entrate tributarie, all'articolo 128, un comma 4 come segue:
 4. *"La disciplina dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni di cui al titolo II del presente regolamento cessano di avere applicazione a decorrere dal 01 gennaio 2021. Tali norme trovano*

applicazione per la gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni dovuti fino al 31 dicembre 2020. “

- 15) di abrogare, a far data dal 01 gennaio 2021, gli articoli 9 e 11 del regolamento comunale dei mezzi pubblicitari approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 24 luglio 2018;
- 16) di abrogare ogni altra disposizione in contrasto con le norme del Regolamento oggetto della presente deliberazione;
- 17) di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, a motivo dell'urgenza di provvedere all'applicazione del nuovo regolamento.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Facchin Stefano

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005

IL VICESEGRETARIO

dott.ssa Lucia CANI

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005

Elenco degli allegati:

Nome allegato	Impronta SHA-256
dlc_Proposta_15-04-2021_15-21-21.pdf	85865e9db26a2e6b6b6b807a5cb60165dd5b5f60aa7ce8b86b2ff343fd52a897
allegato_1_Regolamento_Canone_Unico_BdG_aprile_2021.pdf	0c1154b2820c514e001aa7d997e207a30784f329729c4664de31695db0f6919d
allegato_A_al_regolamento-classificazione_strade_occupazioni_suolo.pdf	6cd5144bb3457659281aba5d0fd17fe6c05fa23ee67e8effb485d5af9e0b08bf
Parere Contabile.pdf.p7m	78dc1671b70b3389573887215e8a2ed868a3324720522b37f2f9089a12cb94a2
allegato_B_al_regolamento-classificazione_strade_esposizioni_publicitarie.pdf	42b1adef46fda20c64bbd0d4375012126f2592cd81040482c7284b785a88e416
Parere Legittimità.pdf.p7m	2b2f7008335691adddb6200dc01d577a7b10d840c4380b12bf6fc456199b574f
Regolamento_Canone_Unico_Bassano_approvato_con_emendamenti.pdf	edd01da021f9d5861cbff6f429593c06db9089430ab59ec59c9791294a0587fe
Parere Tecnico.pdf.p7m	56f232c62e03413367f60c63f6ce6839f722ab21d3381ce04b00ac6bbaa02cfb